

Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del **CORSO DI STUDIO IN OTTICA E OPTOMETRIA** è stata redatta dal Gruppo di Riesame che ha utilizzato come fonte dei dati gli indicatori presenti nella SUA del CdS relativi al 04/10/2025. La Scheda è stata discussa e quindi approvata dal Gruppo di Riesame il giorno 12/11/2025.

Come premessa ricordiamo che in conseguenza del trasferimento del CdS dalla sede di Vinci al campus scientifico di Sesto Fiorentino, iniziato nell'a.a. 2021/22, gli indicatori quantitativi per il Monitoraggio Annuale 2024 del CdS estratti il 04/10/2025 sono riportati su due schede distinte, una per la sede di Vinci, che si riferisce alle coorti fino al 2019, e una per la sede di Firenze, dalla coorte 2020 in poi. Essendo la scheda di Vinci ormai un dato in esaurimento, l'analisi riportata sotto è riferita principalmente al dato del CdS con sede Firenze, e riferimenti alla sede di Vinci saranno secondari. Questa scelta si spiega per la difficoltà a riportare unitariamente i due tipi di dato. Quindi, se non specificato, il dato commentato sarà rappresentativo solo della sede di Firenze, altrimenti sarà specificata la doppia provenienza che in alcuni casi si rende comunque necessaria.

1. INFORMAZIONI DI CONTESTO

Informazioni anagrafiche del CdS.

Denominazione: OTTICA E OPTOMETRIA

Città: Firenze

Codice: 0480106203000002

Ateneo: Università di Firenze

Statale

Ateneo Tradizionale

Area geografica Centro

Classe di laurea: L-30

Tipo: Laurea Triennale

Erogazione: convenzionale

Durata normale: 3 anni

Informazioni sull'accesso al CdS

Accesso non programmato né a livello nazionale né a livello locale

Informazioni di confronto numerico

	2023	2022	2021	2020
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	11	11	11	10
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	45	46	45	45

Nel commentare gli indicatori presenti nella SUA del CdS relativi al 04/10/2025 abbiamo riportato spesso i valori delle medie di ateneo e nazionali per la stessa classe. È fondamentale ricordare che anche forti differenze degli indicatori dalle medie sia di ateneo che nazionali possono non essere informazioni realmente significative per il corso di laurea di Ottica e Optometria a motivo della estrema specificità del nostro CdS rispetto agli altri della stessa classe L-30. Ci riferiamo al carattere molto professionalizzante del CdS in Ottica e Optometria che lo differenzia in modo sostanziale da altri CdS della stessa classe. Questa consapevolezza deve accompagnare costantemente il commento dei dati.

Nel corso degli ultimi quattro anni accademici, il numero di studenti iscritti e gli avvii di carriera al primo anno mostrano fluttuazioni che meritano una riflessione. Di seguito una sintesi delle principali tendenze e confronti con la media nazionale.

Avvii di carriera al primo anno: Si nota una stabilizzazione del dato rispetto al periodo di quattro anni (**indicatore iC00a**), passando da 26 iscritti del terzo anno precedente (2021) ai 22 dello scorso anno (2023) e ai 22 del 2024. Rispetto alla media nazionale della classe L-30 nello stesso arco di tempo (circa 96), il corso si posiziona nettamente al sotto, indicando una necessità di migliorare l'attrattività iniziale. Anche il numero degli immatricolati puri (**indicatore iC00b**) mostra un dato in fase di stabilizzazione dopo il trasferimento da Vinci a Firenze, ma costante negli ultimi due anni passando da 36 nel 2020 a 15 nel 2024.

Per contestualizzare questo dato riteniamo opportuno confrontarlo con gli inizi di carriera degli altri CdS in ottica e optometria in Italia che nel 2025 mostrano questi numeri: Milano Bicocca 70, Padova 43, Torino 38, Palermo 14, Roma TRE 13, Perugia 9, Napoli 8. Nel 2025 il nostro CdS mostra 24 avvii di carriera. Quindi rispetto al centro e sud Italia il CdS si posiziona con un numero maggiore di avvii. Il numero inferiore rispetto ai CdS del nord Italia va ulteriormente commentato data la rilevante differenza di popolazione tra le due zone geografiche. Quindi la stabilizzazione del dato intorno ai 22 iscritti non è da vedere in modo necessariamente negativo, mentre il confronto con le medie di ateneo e nazionali sembra poco significativo perché queste sono fortemente influenzate dagli avvii di carriera di CdS come quello in Fisica che ha caratteristiche e bacini di utenza completamente diversi.

Iscritti totali: Gli iscritti totali mostrano una certa stabilità (**indicatore iC00d**), oscillando tra 49 e 57 negli ultimi due anni, con un valore attuale nel 2024 di 49. Questo dato è inferiore alla media nazionale che varia tra 216 a 306, però suggerendo, come per il dato precedente, che il confronto con la media nazionale non sembra significativo.

Iscritti regolari ai fini del CSTD: Gli iscritti regolari mostrano un andamento oscillante (**indicatore iC00e**), con valori che passano da 49 a 34 negli ultimi quattro anni, con una importante diminuzione negli ultimi due anni. La media nazionale è superiore a 200 iscritti.

Numero dei laureati: Il numero dei laureati totali nel 2024 mostra un valore superiore (21) all'anno precedente (14) (**indicatore iC00h**) inferiore sia alla media di ateneo che alla media per area geografica che nazionale. Il numero di laureati entro la durata normale del corso (**indicatore iC00g**) è costante negli ultimi due anni (7). Si nota che per recuperare l'unitarietà del dato è necessario consultare sia la scheda di Vinci che quella di Firenze perché il conteggio può provenire da entrambe le sedi. Complessivamente combinando il dato di entrambe le sedi abbiamo un dato oscillante. Sui valori di questo dato sui cui pesa il superamento degli esami fondamentali del primo anno del CdS che rappresentano ancora lo scoglio principale per chi si iscrive al CdS. Su questo punto va però rilevata la presenza di studenti lavoratori che hanno fisiologicamente carriere più lunghe rispetto alla durata normale del corso. Non sono mancati esempi di studenti che si sono laureati nella durata normale (7 per anno negli ultimi due anni e, citando un dato fuori dalla scheda 2024, 4 già nel 2025).

Punti di Forza

Il maggiore punto di forza è la stabilizzazione del dato relativo agli inizi di carriera e in modo minore del numero di iscritti totali.

Criticità

La diminuzione progressiva degli avvii di carriera al primo anno dal 2020 con stabilizzazione a partire dal 2023. La stabilizzazione del dato negli ultimi tre anni sembra suggerire un fisiologico assestamento entro forse la massima numerosità intercettabile nel bacino di utenza dell'area geografica di appartenenza. Segnaliamo che gli spazi di laboratorio disponibili per l'attività degli studenti hanno una capienza limitata e un aumento eccessivo degli studenti iscritti metterebbe in seria difficoltà la programmazione didattica.

Azioni correttive

Diverse azioni correttive sono già state implementate a partire dal 2023 come riportato nel

rapporto del riesame ciclico del CdS di ottica e optometria del 2023. Tra le azioni già intraprese per attirare un numero maggiore di avvii di carriera e un numero maggiore di studenti immatricolati che si laureano nell'arco di tempo canonico del CdS ci sono da registrare:

- Si sono introdotte nuove attività di orientamento, promuovendo numerose iniziative ovvero campus lab webinar e campus lab in presenza;
- Per rafforzare l'azione di orientamento abbiamo definito, nell'ambito del PNRR, un piano di visita delle scuole nell'ambito del tema "Geometria della luce". Nella primavera del 2024 sono state fatte visite a 7 scuole toscane. La stessa attività è stata ripetuta nel 2025;
- Si è cambiato il regolamento didattico per definire dei percorsi flessibili (vedi relazione del riesame ciclico);
- In aggiunta, al fine di promuovere canali di orientamento innovativi si sono organizzati tre eventi ENLIGHTING MIND, ENLIGHTING ART e VISIONARIES;
- Rinnovamento dei contenuti didattici, razionalizzazione dei programmi di Matematica I e II al primo anno per rendere l'impatto con la materia più graduale;
- Sono state intraprese diverse campagne di comunicazione per migliorare la percezione delle peculiarità del CdS rispetto ad altri CdS e rispetto a scuole di specializzazione indirizzate ad argomenti simili;
- Il CdS si è anche impegnato al potenziamento del tutoraggio di matematica, in collaborazione con i docenti interessati.
- Il CdS organizza Webinars di argomenti di interesse optometrico che sono seguiti anche dagli studenti delle Scuole di Ottica;
- Abbiamo ottenuto dalla scuola dei tutor specifici di materie optometriche la cui attività produrrà effetti negli anni;

Queste azioni correttive già proposte, di cui alcune ancora in corso, produrranno effetti ulteriori nei prossimi anni. Altre possono essere valutate. Crediamo sarebbe opportuno confermare e continuare le campagne di comunicazione sulle caratteristiche del CdS presso la scuola secondaria superiore prima di intraprendere nuove azioni.

Altre Possibili aree di miglioramento:

Mantenimento e potenziamento delle iniziative di orientamento presso le Scuole Superiori per far conoscere il nostro CdS mettendone in luce i punti di forza. Miglioramento della comunicazione verso l'esterno attraverso la cura e l'aggiornamento puntuale del sito web. Introduzione di canali social per la diffusione dell'attività del CdS.

Sommario sulle informazioni generali

Il quadro che emerge nelle informazioni generali non è molto diverso da quello descritto nell'ultimo rapporto di riesame ciclico del 2023, ma con una stabilizzazione dei dati che ci sembra un segnale positivo. La criticità principale, confrontandoci con gli indicatori nazionali e di ateneo, è rappresentata dal basso numero di iscritti. Crediamo però che questi dati vadano contestualizzati al carattere specifico di questo CdS. Inoltre, sono state messe in atto negli anni passati numerose iniziative di orientamento in ingresso e la loro efficacia potrà essere valutata solo nei prossimi anni. Quindi, le azioni suggerite nel precedente rapporto di riesame è opportuno che siano mantenute. In generale, è comunque necessario il massimo sforzo del CdS per continuare a introdurre iniziative che contribuiscano all'aumento delle immatricolazioni.

2. GRUPPO A - Indicatori Didattica

Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno successivo (indicatore iC01): Si registra un miglioramento dal 2020 al 2023

passando dal 16,2% al 38,6%. Questo andamento che è inferiore dalla media nazionale (~42-43 %) ma ha una tendenza al miglioramento ed è inoltre superiore alla media di ateneo.

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02): fino al 2022 è disponibile solo il dato di Vinci che si attesta su valori oscillanti tra il 35 e il 61%. Nel 2023 la media del dato di Vinci e Firenze si attesta al 65% quindi in leggero aumento (maggiore della media nazionale che è intorno al 50%), mentre nel 2024 è disponibile solo il dato di Firenze (53,8), per esaurimento del dato di Vinci (essendo l'ultima corte immatricolata nel 2019), e si attesta circa al 54% (in linea con la media nazionale). Complessivamente il dato, anche se oscillante, segue una tendenza al miglioramento e non ha criticità.

Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC02BIS): Il dato di Firenze si posiziona al 100% nei due anni disponibili (2023 e 2024) ben oltre la media nazionale e molto al di sopra del dato di Vinci dal 2020 al 2024. Non ci sono criticità.

Percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (indicatore iC03): Il dato è sostanzialmente uniforme nel periodo 2020-2023 intorno al 35% (al di sopra della media nazionale), con un calo nel 2024 (18,2%) che è leggermente al di sotto della media nazionale. Il dato mostra attrattività del CdS oltre lo spazio regionale e ci sembra vada letto in modo positivo.

Rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05): Il dato mostra un andamento in diminuzione dal 2020 al 2024 passando dal 4,1 all'1,8, comunque al disotto della media nazionale che oscilla intorno al 7. Questo dato va contestualizzato alla specificità del CdS.

Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (attività lavorativa o di formazione retribuita) (indicatore iC06): Il dato non è disponibile sulla scheda ed è stato recuperato per l'anno 2024 su Almalaurea dal quale risulta che il tasso di occupazione dei neolaureati è del 75% con queste caratteristiche: occupazione del 100% nel settore privato. La ripartizione geografica dell'occupazione dei neolaureati è: Centro 83,3%, Nord est 16,7%. Quindi i neolaureati trovano occupazione prevalentemente nell'area geografica del CdS.

Anche per gli altri due indicatori sull'occupazione post-laurea (**iC06BIS** e **iC0TER**) non si hanno informazioni dalle schede di monitoraggio.

Percentuale di docenti che appartengono a settori scientifico disciplinari di base (indicatore iC08): Il dato dal 2020 al 2024, pur raggiungendo il 100% nel 2021 e nel 2022, ha in media un valore in questo arco temporale del 94% che è al di sotto, anche se di poco, della media nazionale che è circa del 98%. Il dato non contiene criticità.

Punti di forza

Occupazione post-laurea elevata: Gli elevati tassi di occupazione dimostrano la validità del corso rispetto alle prospettive lavorative, conferendo al corso un “appeal” distintivo.

Criticità

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso: Il dato negli ultimi anni non ha criticità rispetto alla media nazionale. Però possiamo ritenerci non ancora soddisfatti. Inoltre, la presenza di studenti lavoratori ci suggerisce che ci sono ulteriori spazi di miglioramento.

Fluttuazione degli iscritti regolari.

Percentuale di studenti che completano 40 CFU nei tempi normali al di sotto della media nazionale. Anche questo dato deve essere contestualizzato per la presenza di studenti lavoratori.

Possibili aree di miglioramento

Le iniziative introdotte negli anni passati a partire dalla precedente relazione del riesame ciclico, descritte nel punto precedente, esprimono, secondo noi, un piano strategico di miglioramento che al momento è adeguato alle criticità registrate.

3. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10): Dal 2020 al 2023 non si hanno CFU conseguiti all'estero e la percentuale è 0%. La stessa cosa si registra per gli indicatori **iC10BIS** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) e **iC11** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Questo dato rispecchia il fatto che non ci sono studenti Erasmus in questo CdS anche perché la disciplina di Ottica e Optometria ha regolamentazioni diverse nei diversi paesi UE e diventa difficile operare uno scambio Erasmus in questa area disciplinare. Inoltre, il livello di inglese richiesto in Erasmus è più alto di quello richiesto dal CdS e questo fornisce una ulteriore spiegazione del dato.

Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12): Il dato è molto oscillante dal 22 al 91% nell'arco temporale 2020-2024 e largamente superiore alla media nazionale che non va mai oltre il 22,2%. Questo dato conferma la specificità di Ottica e Optometria rispetto agli altri CdS della classe L-30, essendo un CdS professionalizzante. Molti studenti/studentesse provenienti da altri paesi si iscrivono al CdS per finalizzare il percorso di studi a una professione.

Pur mancando studenti che contribuiscono al dato iC10 crediamo di dover mettere in evidenza alcune azioni fatte e in via di svolgimento che vanno nella direzione dell'internazionalizzazione.

Il CdS ha invitato nell'arco degli ultimi anni diversi visiting professors per periodi di permanenza durante i quali gli studenti sono stati coinvolti in seminari e discussioni scientifiche (Prof. John Barbur (City University of London) esperto di percezione cromatica, Prof. Xavier Alcocer (Univ. Complutense Madrid) esperto di Optometria, Prof. Joshua Solomon esperto di psicofisica visiva). Queste iniziative contribuiscono a far sentire gli studenti del CdS coinvolti in un contesto internazionale.

Il CdS ha invitato gli studenti a partecipare a due conferenze di indirizzo optometrico prendendo accordi con gli organizzatori, per mettere gli studenti in contatto con il mondo della ricerca internazionale. Citiamo tra queste Vision 2025 e Congresso EVER 2025 - 28° Congresso dell'Associazione Europea per la Ricerca in Oftalmologia e Scienze Visive - a cui è stato concesso anche il Patrocinio del Dipartimento di Fisica e Astronomia.

Infine, segnaliamo che quattro studentesse laureate nel CdS hanno partecipato all'Erasmus plus post-laurea. Due studentesse sono andate a svolgere Erasmus postlaurea in Norvegia (NTNU) e due in Spagna a Madrid (università complutense).

Criticità

Totale assenza di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero.

Azioni correttive

Le azioni correttive vanno immaginate in modo graduale. Gli accordi e le collaborazioni intraprese con diversi docenti europei che svolgono ricerca in ambito optometrico possono creare le premesse per uno sviluppo nella direzione dell'internazionalizzazione. Sviluppare nuovi accordi per tirocini e stage all'estero.

4. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13): L'indicatore

mostra un andamento variabile, con un valore minimo del 30% nel 2020 e un massimo del 40,8% nel 2021, inferiore alla media nazionale (~49%), ma sostanzialmente in linea con la media di ateneo (35%).

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14): Nel 2024 si registra un valore del 46,7% e negli anni passati il dato è oscillante dal 41 al 63% e in media questi valori sono sempre al di sotto della media nazionale sempre superiore al 65%. Quindi si registra un livello di difficoltà del CdS al primo anno superiore alla media nazionale. Anche questo dato crediamo vada contestualizzato alle peculiarità del CdS.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (indicatore iC15): L'indicatore è fluttuante, con valori superiori alla media nazionale nel 2021 (57,9%) e inferiore negli altri anni con un minimo nel 2022 (29,4%). La media nazionale è intorno al 53-60%, mentre la media di ateneo è più bassa e in linea con questo indicatore del CdS. Considerazioni molto simili si possono fare per l'indicatore **iC15BIS** che la percentuale degli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti l'primo anno. Sempre sulla stessa linea anche gli indicatori **iC16** e **iC16BIS** che esprimono valutazioni simili sulla valutazione fornita dall'indicatore **iC15** ma riferite a un numero di CFU diversi.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi (indicatore iC17): L'unico dato di Firenze è del 2023 e si attesta al 33,3%, mentre i dati di Vinci si attestano su valori superiori con un valore medio tra il 2020 e il 2022 circa del 45%. La media nazionale è circa dell'41%.

Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (indicatore iC18): L'unico dato di Firenze è del 2023 e si attesta al 100%, mentre i dati di Vinci si attestano su valori inferiori con un valore medio tra il 2020 e il 2024 dell'84%. Entrambi i dati sono superiori alla media nazionale che è circa dell'80%.

Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19): Dal 2020 al 2024 il dato passa dal 36% a circa il 53% in un andamento di netto miglioramento, ma sempre sensibilmente inferiore alla media nazionale del 75%, ma anche della media di ateneo. Simile andamento per l'indicatore **iC19BIS** dove sono inclusi anche i ricercatori a tempo indeterminato di tipo B a tempo determinato con andamento nello stesso arco temporale dal 40,7% al 55,7% e media nazionale intorno all'82%. E la stessa la cosa si può ripetere per l'indicatore **iC19TER** che include sia ricercatori di tipo B che di tipo A. Su questo indicatore, come già segnalato per iC05, il dato va contestualizzato alla peculiarità professionalizzante del CdS. Inoltre, nella programmazione triennale è stata avanzata la richiesta dei docenti coinvolti nel CdS per avere un posto in Phys/06b con competenze in ottica e optometria. La concretizzazione di questa richiesta contribuirebbe a una mitigazione del dato. Si segnala infine che per mitigare questo indicatore nel CdS è stata assegnata la docenza parziale di un corso di optometria a un docente di area di fisica della materia, contribuendo ad incrementare il valore percentuale di iC19.

Punti di forza

Soddisfazione dei Laureati: La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso è in crescita, superando la media nazionale. Questo riflette un'esperienza formativa positiva.

Criticità

Tasso di Progressione Accademica: Nonostante una percentuale significativa di studenti prosegue nel II anno, il loro numero è inferiore rispetto alla media nazionale, segno della necessità di un maggior supporto didattico per il primo anno di corso. Il dato va comunque contestualizzato alla natura professionalizzante del CdS.

Diminuzione dei CFU Conseguenti al Primo Anno: Il calo della percentuale di CFU conseguiti al primo anno segnala possibili difficoltà da parte degli studenti nel raggiungere gli obiettivi formativi, richiedendo un maggiore supporto. Il dato va contestualizzato alla presenza di studenti lavoratori.

Fluttuazione nel proseguimento con CFU Sufficienti: La percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 20 CFU mostra variazioni significative, indicando una potenziale disomogeneità nella preparazione o motivazione degli studenti. Possibile effetto sul dato degli studenti lavoratori.

Docenza Qualificata: Le ore di docenza erogate da personale strutturato si posizionano al di sotto della media nazionale e di ateneo. Questo dato riflette una peculiarità del CdS per cui certe competenze di Optometria non sono reperibili nel corpo docente di ateneo. Quindi ciò si spiega con il carattere interdisciplinare e professionalizzante del CdS.

Azioni correttive

Monitoraggio del carico didattico del primo anno per assicurarsi che sia ben distribuito e in linea con le capacità degli studenti. Maggior supporto alla didattica del primo anno attraverso i tutor didattici. Azioni di questo tipo sono già state messe in atto negli anni precedenti e necessitano di ulteriori conferme e potenziamenti.

5. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione o Occupabilità

Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (anche di altro ateneo) (**indicatore iC21**): l'indicatore oscilla dal 2020 al 2023 con valori compresi tra il 58,8% e l'89,5% con valori non troppo distanti dalle medie di ateneo e nazionale.

Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**indicatore iC22**) (si nota che nel calcolo si considerano gli immatricolati puri): i dati del 2022 e del 2023 sono del 19,4% e del 15,8% al di sotto delle medie nazionali, ma superiori della media di ateneo. Il dato di Vinci negli anni 2020 e 2021 si attestava su valori più altri (28,6% e 26,1%) più prossimo ai valori nazionali che sono intorno al 29%.

Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**indicatore iC23**): I valori del dato sono in aumento dal 2020 al 2023 passando dal 8,3% al 26,7% con una media nazionale nello stesso periodo tra l'8 e il 9%.

Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**indicatore iC24**): L'indicatore per Firenze è disponibile solo per il 2023 con una percentuale del 55,6% che è superiore alla media di Vinci nel periodo 2020-2022 (26-35%) e superiore alla media nazionale (40,2%) e in linea con la media di ateneo.

Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**indicatore iC25**): per Firenze esiste l'unico dato del 2024 con un 100% ben oltre la media nazione (91.9%). L'altro dato disponibile di Vinci va dall'82,4% del 2020 al 100% del 2024 con qualche oscillazione, comunque a partire dal 2021 superiore alla media nazione.

Punti di forza

Alta Soddisfazione dei Laureandi: L'indicatore **iC25** è sempre superiore o in linea con la media nazionale, indicando che il corso soddisfa le aspettative degli studenti.

Criticità

Il numero di studenti immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso è ancora basso rispetto alle medie di riferimento nazionale. Pur registrando questa cosa la contestualizzazione del dato con le peculiarità del CdS ci sembra lo metta in una luce meno negativa.

Numero di abbandoni troppo alto rispetto alla media razionale.

Azioni correttive

Le iniziative introdotte negli anni passati a partire dalla precedente relazione del riesame ciclico, descritte nei commenti precedenti, esprimono, secondo noi, un piano strategico di azioni miglioramento che al momento è adeguato alle criticità registrate. Faremo una riflessione sulle azioni intraprese precedentemente sulla didattica del primo anno per poter programmare ulteriori azioni correttive.

Sommario sugli indicatori della didattica

Il quadro che emerge anche per la valutazione della didattica non è molto diverso da quello descritto nell'ultimo rapporto di riesame ciclico del 2023. Le criticità principali sono rappresentate dal basso numero di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso che compromette la regolarità delle carriere e dalle difficoltà iniziali al primo anno del CdS che sembra avere un grosso impatto su questa regolarità. Questi dati vanno però valutati alla luce delle peculiarità professionalizzanti del CdS. Il CdS deve impegnarsi nel miglioramento di tutti gli aspetti del percorso universitario, come il numero di crediti acquisiti ogni anno, alla regolarità del conseguimento della laurea, fino al problema degli abbandoni del CdS. La presenza di studenti lavoratori può spiegare in parte i dati osservati, anche se non è l'unica spiegazione.

6. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27): L'andamento di questo dato sia per Firenze che per Vinci è decrescita, e quindi in peggioramento dal 2020 (10,1) al 2024 (5,2) con valori molto più bassi della media nazionale che è intorno al 17%. Un andamento simile per l'indicatore **iC28** che riporta lo stesso indicatore riferito al primo anno per cui vale una indicazione simile a quanto scritto sopra. Per questo dato valgono le considerazioni spese per l'indicatore **iC05** e anche per **iC19** che aiutano a collocare il dato in una luce più positiva che tiene conto delle peculiarità del CdS.

Punti di forza

Il dato in sé non ha particolari punti di forza se analizzato nel suo andamento di tendenza.

Criticità

L'andamento di diminuzione del rapporto studenti/docenti è un indice di debolezza del CdS che però crediamo vada letto più che come debolezza, come peculiarità del CdS nella sua caratteristica professionalizzante.

Azioni correttive

Monitoraggio del carico didattico complessivo.

7. Giudizio complessivo

Gli indicatori analizzati suggeriscono in modo sintetico questo quadro generale del corso di studi in ottica e optometria:

- **Punti di Forza**

Alta soddisfazione dei laureandi: Percentuali costantemente elevate, spesso in linea o superiori alla media nazionale.

Occupazione post-laurea: Un'alta percentuale dei laureati trova occupazione immediatamente dopo la laurea

Prosecuzione degli studi: Anche quando la carriera nel CdS si interrompe, un numero consistente di studenti prosegue la carriera in altri CdS.

Attrattività del corso: Il corso attrae studenti da altre regioni italiane e in molti avvii di carriera si hanno studenti il cui precedente titolo di studio è stato ottenuto in altri paesi.

- **Criticità**

Basso numero di immatricolazioni: I numeri sono stabili negli ultimi anni ma più bassi del decennio precedente, però il dato registra una stabilizzazione che è sicuramente un fattore positivo.

Basso tasso di laurea nei tempi previsti degli immatricolati nel CdS: Un numero inferiore rispetto alla media nazionale di immatricolati che si laureano entro i tempi previsti, ma con valori non troppo distanti; inoltre, il dato va visto alla luce della presenza di studenti lavoratori.

Mobilità internazionale limitata: Scarsa partecipazione a programmi di scambio e attrazione di studenti stranieri.

Qualità della docenza: Ore di docenza erogate da personale esterno maggiore della media nazionale che riflette le peculiarità del CdS.

Numeri di abbandoni del corso: Superiore alla media nazionale.

- **Azioni Correttive Prioritarie**

Aumento dell'attività di supporto alla didattica con i tutor, rimodulazione della didattica del primo anno per intercettare maggiormente le esigenze delle matricole.